

## ASSESTAMENTO N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE CNI ANNO 2015

### RELAZIONE DELLE VARIAZIONI APPORTATE

Sul bilancio di previsione per l'anno 2015, sono state proposte le modifiche che di seguito si andranno ad esporre:

#### **ENTRATE**

1. Utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione: alla luce del risultato di bilancio consuntivo 2014 che ha rilevato un avanzo di amministrazione pari ad € 4.182.524,06, si propone di impiegare un maggior utilizzo di questa voce per € 315.000, che lascerebbe l'utilizzo complessivo in € 947.850,00 ben al di sotto dell'importo complessivamente rilevato, così da mitigare gli effetti di una monetizzazione differita dei residui. Si rammenta, infatti, che l'avanzo di amministrazione è una grandezza spuria composta in parte da disponibilità liquide ed in parte da residui attivi. Occorre considerare che sulla base dell'art. 45 del DPR 97/2003 l'utilizzo dell'avanzo può essere destinato a:
  - Finanziamento delle spese di investimento, che nel caso del CNI hanno avuto e stanno avendo una particolare rilevanza per l'esercizio in corso e, prevedibilmente per il prossimo, dovendosi far fronte agli impegni che derivano da spese per impianti ed arredi della nuova sede;
  - Salvaguardia degli equilibri di bilancio per il finanziamento di spese correnti non ripetitive a cui appartengono senza dubbio i fondi e contributi per gli organismi costituiti dal CNI e che si trovano in fase di start up, nonché per eventi e manifestazioni non previsti e di tipo straordinario, quale, a mero titolo esemplificativo, l'evento EXPO.

Accanto alle fonti derivanti dal maggior utilizzo dell'avanzo come sopra descritto, il CNI può far fronte ai propri impegni anche con le seguenti variazioni in aumento delle entrate correnti:

1. Contributi Ordinari 1.1.1- Contributi da Ordini: si propone un aumento di Euro 50.000,00, sulla base del fatto che in occasione dell'ultimo aggiornamento disponibile sul numero degli iscritti risulta una numerosità pari a 236.514, superiore ai 236.000 presi come base di calcolo in occasione dell'ultimo assestamento. Si può quindi verosimilmente stimare un numero presunto di 238.000 iscritti al 31/12/2015. Di conseguenza è presumibile attendersi un incremento dei 50.000,00.
2. Proventi diversi 1.1.3 - Diritti di segreteria da Formazione: sulla base delle stime e dei ricavi fino ad oggi rilevati nella misura di € 276.287,00, si ritiene attendibile una variazione in aumento di € 100.000,00 rispetto alla previsione originaria di € 213.500. si rammenta che tale attività viene svolta nell'ambito delle attività profit del CNI e pertanto assume rilevanza l'IVA, che è inglobata negli importi descritti.

#### **USCITE**

1. Comunicazione e Promozione Immagine 1-4-24: le variazioni riguardano quanto ad € 50.000,00 gli oneri fiscali connessi alle maggiori entrate derivanti dai diritti di segreteria, e per altri € 50.000,00 il rifinanziamento del capitolo su eventi di comunicazione che risulta sottodimensionato alla luce del maggior numero di manifestazioni svoltesi rispetto a quelli

previsti. Il capitolo degli oneri fiscali, inserito storicamente nell'ambito della comunicazione per la rilevanza fiscale dell'attività editoriale, si ritiene che dal 2016 potrà trovare una più opportuna collocazione in categoria di bilancio a se stante, in considerazione del fatto che la rivista non costituisce più l'unica attività profit del CNI.

2. Convegni e Manifestazioni Culturali 1-4-5: la complessità logistica della sede congressuale e i maggiori costi che caratterizzano la città di Venezia comporteranno, ragionevolmente, un maggior impegno finanziario a consuntivo e pertanto si è ritenuto congrua una variazione in aumento di € 85.000,00 del relativo capitolo, oltre che un rifinanziamento dei capitoli relativi ai Convegni (€ 50.000,00) ed al Fondo per le attività di Ordini/Federazioni/Consulte (€ 10.000,00).
3. Organismi rappresentativi delle professioni tecniche 1.4-25: si propone una variazione in aumento di € 20.000,00 in considerazione, soprattutto, dell'apporto che sulla base del numero di iscritti, il CNI è destinato a conferire nella Rete alla luce del piano di attività presentato e caratterizzato da un bilancio superiore a quello che si poteva prevedere originariamente.
4. Agenzia per la Certificazione delle Competenze 1.4.27: Finanziata originariamente con un contributo pressoché simbolico di soli € 10.000,00, appostato per il sostenimento delle spese di costituzione, l'Agenzia è ormai avviata ad una fase di start up che si ritiene possa richiedere un maggior contributo di € 50.000,00.
5. Uscite in conto capitale: Immobilizzazioni materiali 1.5.1. e Immobilizzazioni tecniche 1.5.2: come anticipato nell'illustrazione relativa al maggior impiego dell'avanzo di amministrazione, le spese che afferiscono alla nuova sede sono quelle che tipicamente possono essere finanziate con le riserve derivanti dall'avanzo rilevato nella situazione amministrativa al 31/12/2014. Tali spese, che hanno riguardato prevalentemente la parte impiantistica ed in misura minore arredi ed allestimenti, sono da considerarsi spese di investimento la cui utilità è di carattere pluriennale. I costi effettivi risultanti dalla procedure di selezione per l'affidamento delle attività pur non avendo subito varianti, (confermando così la correttezza delle procedure), sono risultati più elevati di quelli che si erano presunti in fase di previsione. Nel complesso, si ritiene opportuno un rifinanziamento per € 20.000,00 delle immobilizzazioni materiali e di € 130.000,00 di quelle tecniche.

Si sottopone la proposta all'attenzione del Consiglio.

Roma,

*IL CONSIGLIERE TESORIERE*

*(Ing. Michele Lapenna)*